



LA TRASFORMAZIONE DEL DISTRETTO DELL'OCCHIALERIA: GLI INVESTIMENTI, IL LAVORO, LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO

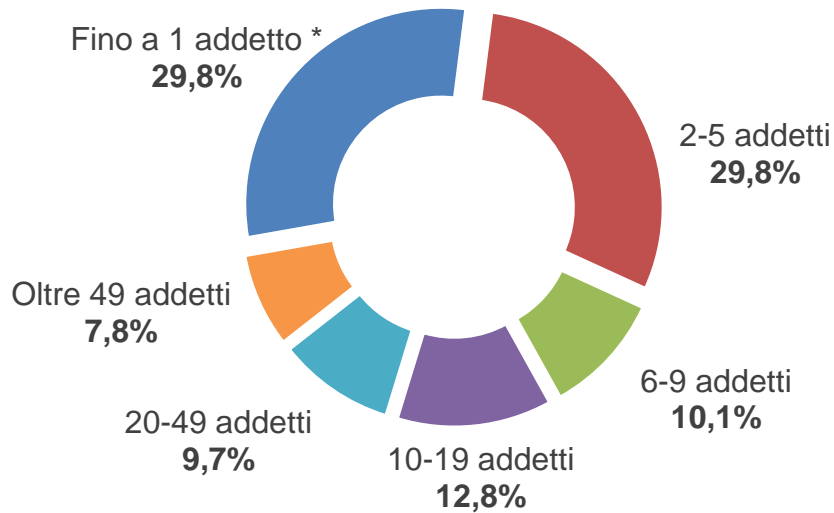
Febbraio 2018

Localizzazioni dell'occhialeria in provincia di Belluno

	Localizzazioni totali			Sedi di impresa		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Trattamento e rivestimento dei metalli (25.6 – 25.61)	27	27	27	21	21	22
Fabbr. di strumenti ottici (26.7 – 26.70.1 – 26.70.11)	32	32	30	24	24	22
Fabbr. lenti oftalmiche (32.50.4)	2	4	4	2	3	3
Fabbr. armature per occhiali; montatura in serie occhiali comuni (32.50.5)	300	291	300	220	211	211
TOTALE OCCHIALERIA	361	354	361	267	259	258

Elaborazioni su dati Infocamere

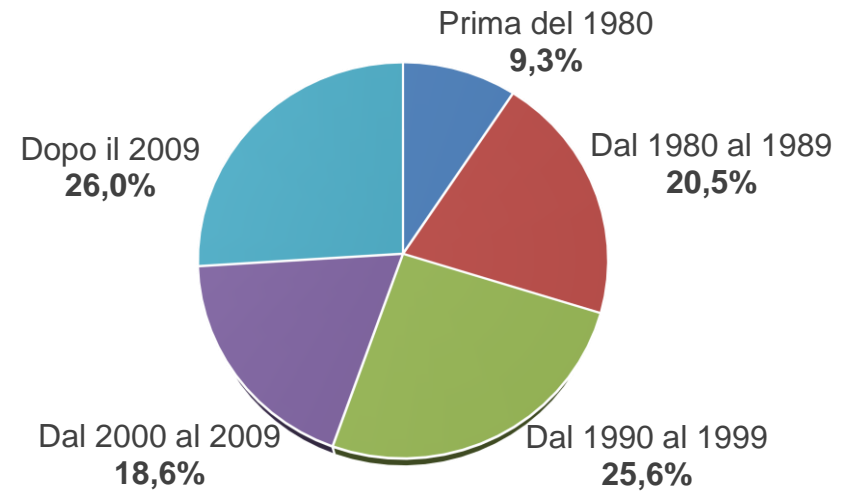
Imprese attive in provincia di Belluno per classe di addetti
Settore occhialeria – Anno 2017



* Si considerano anche le imprese con 0 addetti

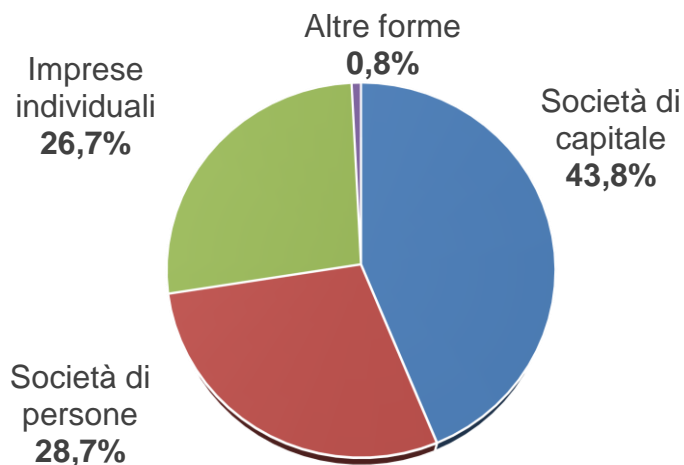
Elaborazioni su dati Infocamere

Imprese attive in provincia di Belluno per classe anno di iscrizione
Settore occhialeria – Anno 2017



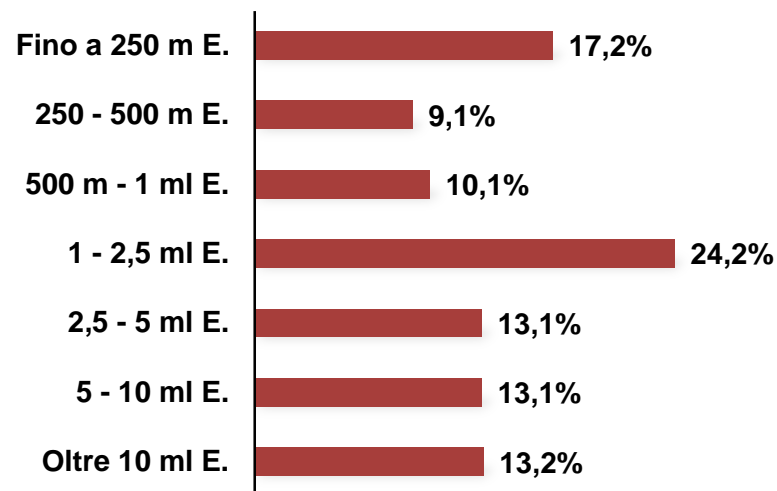
Elaborazioni su dati Infocamere

Imprese attive in provincia di Belluno per classe di natura giuridica
Settore occhialeria - Anno 2017



Elaborazioni su dati Infocamere

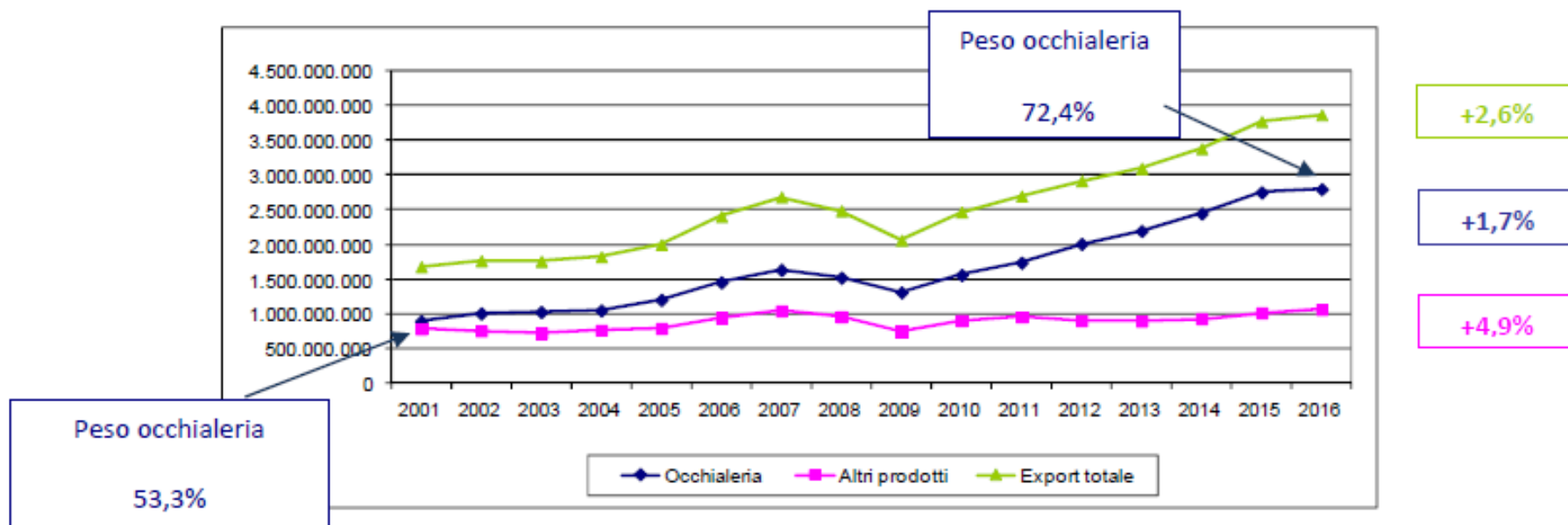
Imprese attive per valore della produzione*
Settore occhialeria - Anno 2017



* Non si considerano le imprese per cui il dato non è disponibile

Elaborazioni su dati Infocamere

Andamento delle esportazioni complessive, dell'occhialeria e degli altri prodotti
Anni dal 2001 al 2016



Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Istat

Export occhialeria in provincia di Belluno

Valori cumulati I-III trimestre

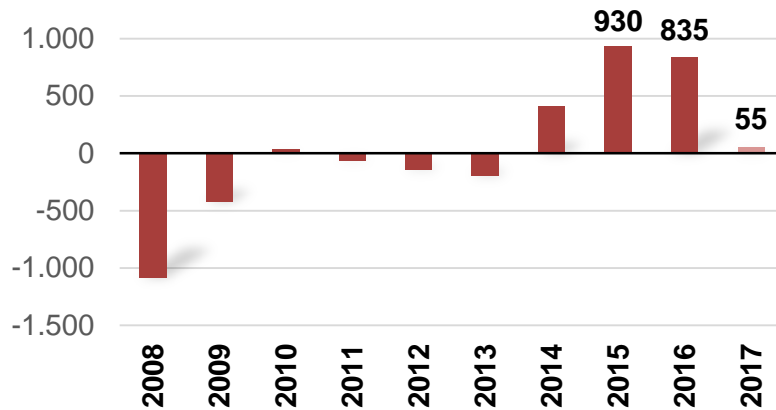
	2016*	2017*	Var. % '16 / '17
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	100,7	623,9	519,5%
Strumenti e forniture mediche e dentistiche	2.137.129,2	2.123.520,1	-0,6%
Totale	2.137.229,9	2.124.144,0	-0,6%

* Valori in migliaia di euro

Elaborazioni su dati Istat – Banca dati Coeweb

**Saldo di posizioni di lavoro dipendente
Settore occhialeria**

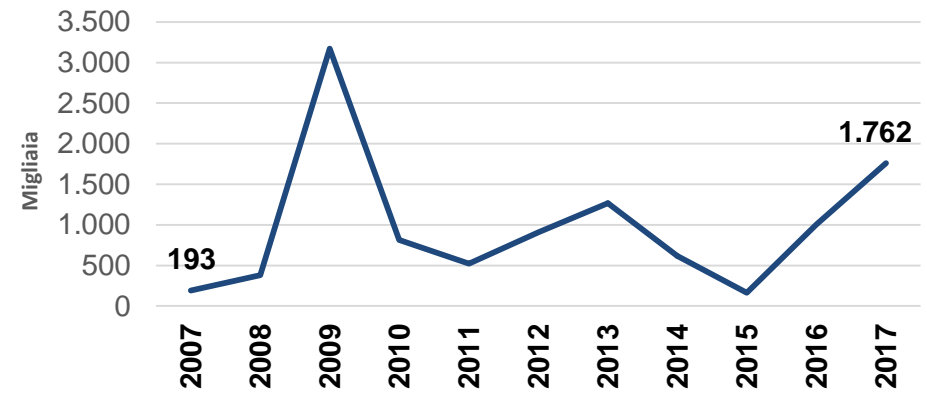
Anni dal 2008 al 2017



Elaborazioni su dati Veneto Lavoro

**Ore autorizzate Cig totali in provincia di Belluno
Settore occhialeria ⁽¹⁾**

Anni dal 2008 al 2017



⁽¹⁾ Si considera la Divisione Ateco 2002 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi

Elaborazioni su dati Inps

Assunzioni nel settore occhialeria di Belluno per genere, età e titolo di studio

		Periodo 2008-2016	2017
GENERE	Uomini	38,8%	41,0%
	Donne	61,2%	59,0%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>
ETÀ	15-29	51,6%	55,4%
	30-54	46,6%	42,0%
	55 e più	1,8%	2,6%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>
TITOLO DI STUDIO*	Basso	26,4%	24,1%
	Medio	60,4%	60,7%
	Alto	13,2%	15,2%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>

*Basso = Nessun titolo, licenza elementare, licenza media

Medio = diploma superiore (2-3 anni o 5 anni)

Alto = Laurea e post laurea

Assunzioni nel settore occhialeria di Belluno per cittadinanza

		Periodo 2008-2016	2017
CITTADINANZA	Italiani	78,3%	86,6%
	Stranieri	21,7%	19,4%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>
AREA PROVENIENZA	UE	1,7%	1,7%
	Altri Paesi Europa	49,4%	55,0%
	Africa	9,0%	17,5%
	Asia	34,7%	20,8%
	America + Oceania	5,2%	5,0%
<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>	

Elaborazioni su dati Veneto Lavoro

Assunzioni nel settore occhialeria di Belluno per tipo di contratto e orario

		Periodo 2008-2016	2017
TIPOLOGIA CONTRATTO	Indeterminato	14,7%	10,3%
	Apprendistato	2,7%	6,3%
	Determinato	26,9%	19,7%
	Somministrato	55,7%	63,7%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>
ORARIO	Part time	7,9%	5,8%
	Full time	91,2%	93,9%
	Non definito	0,9%	0,3%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>

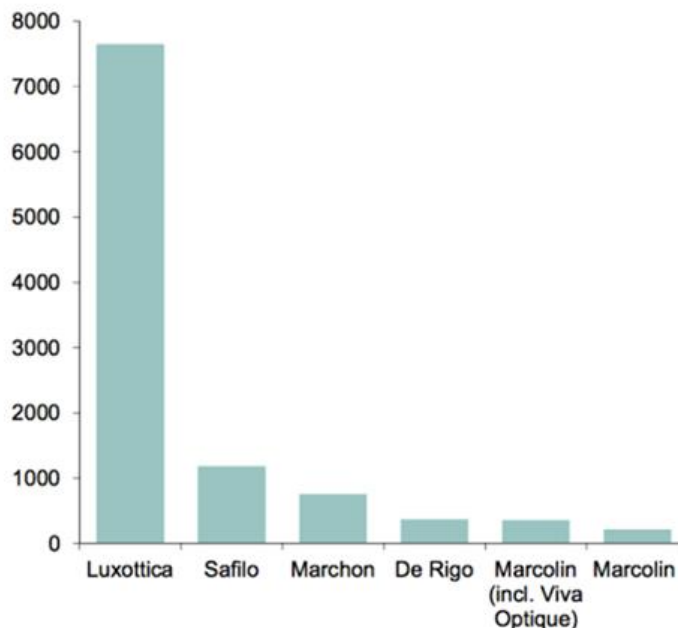
Assunzioni nel settore occhialeria di Belluno per qualifica

		Periodo 2008-2016	2017
MANSIONE	Dirigenti	0,5%	0,5%
	Prof. Intellettuali	1,8%	2,7%
	Prof. Tecniche	8,6%	10,2%
	Impiegati	7,4%	9,0%
	Prof. Qualificate dei servizi	0,7%	0,6%
	Operai specializzati	53,1%	45,6%
	Conduttori e operai semi-spec.	14,2%	5,3%
	Prof. Non qualificate	13,7%	26,1%
	<i>Totale</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>

Elaborazioni su dati Veneto Lavoro

Il mercato mondiale degli occhiali vale oggi circa 82 miliardi di euro e in cinque anni avrà un incremento del 55% toccando i 128 miliardi di euro di valore. Di 82 miliardi, il 35% è rappresentato dal così detto settore premium, ovvero gli occhiali da vista e da sole “firmati” dai brand del lusso, che sono prodotti da aziende specializzate nell’eyewear, che oltre a disegnare e fabbricare i propri prodotti, detengono le licenze per produrre e distribuire gli occhiali griffati, seguendo le indicazioni stilistiche dei marchi che rappresentano. A dominare questo mercato sono oggi cinque grandi aziende, di cui quattro italiane.

Frames – revenues of main players (EUR million)



Source: Company reports, Exane BNP Paribas estimates

1 LUXOTTICA

Al primo posto nella classifica dei fatturati c'è Luxottica, azienda che possiede i marchi Persol e Ray-Ban Produce in licenza anche per Chanel, Armani, Prada e Michael Kors con un fatturato di 7,6 miliardi di euro l'anno. Ulteriore fatturato deriva da Sunglass Hut, la catena di occhiali che distribuisce i prodotti di Luxottica in circa settemila punti vendita in tutto il mondo e attraverso il suo sito di e-commerce.

2 SAFILO

Secondo gruppo è Safilo Group, che attualmente ha le licenze di Dior, Fendi, Céline e Marc Jacobs, creando grazie ai suoi 150 designer circa tremila diversi modelli l'anno per un fatturato nel 2014 di 1,17 miliardi di euro, con un incremento delle vendite del 5% sull'anno precedente.

3 MARCHON EYEWEAR (USA)

L'americana Marchon Eyewear è il terzo gruppo e realizza gli occhiali per Calvin Klein, Valentino, Salvatore Ferragamo e Chloé,

4 DE RIGO

De Rigo, azienda familiare con sede a Longarone, lavora con Lanvin, Loewe e Carolina Herrera.

5 MARCOLIN

Marcolin produce per Tom Ford, Tod's ed Ermenegildo Zegna

Nel settembre 2014 Kering, che controlla i marchi di moda Gucci, Yves Saint Laurent, Puma, Bottega Veneta, Alexander McQueen, Stella McCartney e Balenciaga ha revocato con due anni di anticipo il contratto in licenza con Safilo: e ora realizza tutte le linee di eyewear internamente, controllando ogni dettaglio in modo diretto, dal design alla distribuzione e coordinandoli con le sue altre economie. Conta su un giro d'affari di circa 350 milioni di euro.

Una prima risposta di Safilo è la conquista della licenza di Rebecca Minkoff. Il marchio americano nel settore abbigliamento, borse e accessori di lusso accessibile, annuncia un nuovo accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale delle collezioni di occhiali da sole e montature da vista a marchio Rebecca Minkoff. L'accordo avrà durata di sette anni fino al 31 dicembre 2024. Si tratta del più grande brand globale femminile guidato da una designer millennial e uno dei marchi in più rapida ascesa nel segmento contemporary", ha dichiarato in una nota Luisa Delgado, amministratore delegato di Safilo.

Safilo possiede circa 90 mila rivenditori in tutto il mondo.

E' appena uscito il Rapporto Mediobanca 2017 "Le principali società" tra i "campioni di perdite" all'ottavo posto c'è Safilo, con 142 milioni di perdite.

Kering chiude un nuovo trimestre di crescita, grazie alla performance record di Gucci e alla solida evoluzione delle vendite di Yves Saint Laurent. Il gruppo francese del lusso ha terminato il terzo trimestre dell'anno con un fatturato in incremento del 28,4% a quota 3,925 miliardi di euro con una crescita a doppia cifra di tutti i brand.

L'attuale MARCOLIN sono 800 dipendenti, l'ampliamento già approvato altri 200 a cui seguiranno almeno altre 300 assunzioni.

Lvmh batte le stime degli analisti e l'intero comparto del lusso spera che sia un segnale di ripartenza dei consumi, soprattutto in Asia. Il colosso francese, che conta nel proprio portafoglio marchi come Louis Vuitton, Christian Dior, Céline, Emilio Pucci e Loro Piana, ha chiuso il secondo trimestre dell'anno con un fatturato a 10,38 miliardi di euro in crescita del 12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A spingere il risultato del gruppo sarebbero stati alcuni fattori in particolare: una ripresa delle vendite, particolarmente in Asia; un maggiore sforzo di Lvmh nel conquistare i consumatori più giovani e l'incremento delle vendite online. Sul fronte dell'e-commerce, ad esempio, Lvmh ha lanciato lo scorso luglio in Cina il sito dedicato al brand Louis Vuitton, che conta circa per un quarto delle vendite del gruppo. L'andamento del terzo trimestre 2017 ha contribuito a far salire il fatturato dei primi nove mesi dell'anno oltre quota 30 miliardi di euro (30,095 miliardi) con una crescita organica del 12 per cento. Recentemente ha pienamente integrato Christian Dior nel gruppo.

3 TAPPA

LA FUSIONE LUXOTTICA ESSILOR

Il più grande produttore di montature si fonde con il maggiore produttore di lenti oftalmiche. Circa metà degli europei porta gli occhiali. La nuova società ha un giro di affari di 16 miliardi e una capitalizzazione in borsa di 50. La fusione fra Luxottica ed Essilor farà dei passi avanti entro la fine di quest'anno. Il colosso globale delle lenti Essilor ha chiuso il periodo con una crescita del 2,5% del fatturato a quota 1,75 miliardi di euro. Le stime che erano state riviste al ribasso in luglio a causa di alcuni imprevisti in Cina e Brasile

La Commissione Europea aveva deciso in settembre di avviare un'indagine approfondita sull'operazione da 46 miliardi di euro fra i due gruppi, temendo che «la concentrazione possa ridurre la concorrenza sul mercato delle lenti ottiche». Le intenzioni erano anche di «estendere le indagini al mercato delle montature per occhiali». Secondo il diritto comunitario, Bruxelles ha 90 giorni, ossia fino al 12 febbraio 2018, per adottare una decisione in proposito. Le dichiarazioni di Essilor fanno sperare al mercato che i tempi siano ben più brevi per giungere a una conclusione dell'operazione.

Luxottica ha 200 mila rivenditori in tutto il mondo.

4 TAPPA

DE RIGO SI ESPANDE ANCORA

DE RIGO ha inserito 54 nuove figure professionali, (di cui il 90% già assunto), la metà all'area produttiva, il 40% all'ufficio tecnico e un 10% nell'area commerciale, marketing e innovazione tecnologica. Chiusi anche tutti i contratti di solidarietà avviati due anni fa e che ha portato all'uscita di un centinaio di dipendenti. La De Rigo, dopo aver raggiunto un +3% di fatturato nel 2016 e con un inizio del 2017 che registra, per i primi nove mesi dell'anno, una crescita del 9,7% del canale di vendita all'ingrosso, continua ad investire anche sul fronte dell'organizzazione commerciale, con il potenziamento della rete distributiva e la creazione di un team di lavoro dedicato proprio all'integrazione dei canali distributivi tra quelli classici di vendita e quelli on line.

Il gruppo De Rigo ha chiuso il 2016 con un fatturato di 413,6 milioni di euro.

Il potenziamento dell'area produttiva risponde anche ad una visione strategica con l'obiettivo di integrare le diverse fasi di produzione. Un'altra area strategica che sarà potenziata con nuovi inserimenti è quella del rinnovamento tecnologico e della digitalizzazione dei processi: un percorso già avviato da qualche tempo e ora rafforzato con nuove risorse per aumentare l'efficienza e la personalizzazione del servizio ai clienti. Su questo fronte, dopo il successo del progetto Freedom, mirato all'ottimizzazione del magazzino e della vendita da negozi, De Rigo sta per lanciare una nuova interfaccia on line destinata agli ottici, studiata per rendere ancora più diretto il flusso informativo tra l'azienda e l'intera rete di punti vendita negli oltre 80 Paesi in cui il gruppo è presente. L'ufficio Prodotto è un'altra area strategica che viene sostenuta con nuove risorse dedicate alla ricerca di materiali e al design, per proporre occhiali sempre nuovi e originali per i diversi mercati.

